

Prezzo d'Associazione

Edine e Stato: anno	L. 20
id. semestre	11
id. trimestre	6
id. mese	2
Ustero anno	L. 02
id. semestre	17
id. trimestre	8

Le associazioni non dislette si rinfondono rinviate.
L'associazione in tutto il regno conto in tal b.
I manoscritti non si restituiscono. Lettere e pioggetti non restituiscono si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga 12. — In terza pagina sopra la firma (pseudonimo) — comunisti — diabolici — reazioni — religiosamente cent. 60 dopo la firma del gerente cent. 60 — In quarta pagina cent. 25.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ridotti di prezzo.
Concessionaria esclusiva per gli annunci di 3. e 4. e 5. pagina, è la Impresa di Pubblicità LUDICI FALDI & C. via Mercerie — n. 5. Udine.

PERNICIOSI

Qui vivunt in spiritu in aquis mortuorum.

L'Illustre dott. Antonio Carpenè da Conegliano Veneto, un enologo fra i primari d'incontestata autorità, pubblica nella «Settimana Vinicola» un assennato articolo, che crediamo utile riportare nell'interesse dei nostri lettori.

«Una piaga sociale si allarga in modo allarmante e minaccia di farsi cancerosa. L'alcolismo batte alle porte dei nostri operai e di questo hanno paura l'igiene, la moralità, l'economia e l'ordine pubblico, la previdenza ed il decoro nazionale.

Da più anni qui nell'Alta Italia si ha aggraviata una produzione in vino inferiore ai bisogni della popolazione.

Nella bassa Italia invece la produzione è enormemente aumentata e specialmente dopo che cessò da quei paesi quasi del tutto l'esportazione in Francia, il vino meridionale si riservò in questi a prezzi accessibili alla popolazione. Sin qui nessun male, anzi ciò costituisce un vero bene per chi vende ed un altra per chi consuma.

Premetto esser necessario ricordare che l'alcolicità media dei vini dell'Alta Italia s'aggrava verso il 9 al 10 per 100 in volume di alcool, mentre quello dei vini bianchi e rossi delle Puglie, Sicilia e Sardegna sta fra il 12 al 15 per 100. I vini delle Puglie e Sicilia offrono una quantità d'estratto secco dal 20 al 32 per litro ed un basso titolo in acidità; quelli dell'Alta Italia un quantitativo dal 15 al 20 per litro ed una acidità quasi doppia.

La limitata alcolicità dei vini settentrionali abituò da molti anni le popolazioni a berne a litri e tranguhiottine a bicchieri in un sol fiato.

I vini settentrionali si devono considerare veri vini da pasteggio ed i meridionali appariscono piuttosto, per la loro ricchezza in alcool, ai vini liquorosi. La gente non fa queste distinzioni, continua nelle sue abitudini, favorita dal basso prezzo e tranguhiottine a bicchieri, senza paura, a litri senza riflettere alle tristi conseguenze.

Spesso Autorità sanitarie, Municipi e privati offrono all'analisi dei vini meridionali sospettandoli adulterati, perché fanno male ai consumatori e di frequente si sequestrano solo, perché facendo male, si credono adulterati, mentre sono vini genuini di pura uva. Pur troppo circolano in commercio anche dei vini falsificati, ma il più delle volte non lo sono e vengono parimenti considerati per tali.

La causa dell'essere i vini meridionali nocivi, è dovuta alla loro alcolicità, e ricchezza in sostanza colorante ed in materia astringente, se son neri, mentre anche la povertà in acidi contribuisce a renderli difficilmente digeribili.

I vini neri meridionali che qui si consumano più che da pasto, sono da taglio o quindi impotabili.

E' dimostrato che l'azione dell'alcool nell'organismo è diversa anche se lo si beve diluito o concentrato.

Quattro bicchieri di vino, che ad esempio contenga il 6 0/0 di alcool sono assai meglio tollerati di due soli bicchieri che ne contengono il 12 0/0.

Un solo quintino di acquavite al 50 0/0 di alcool può gettare a terra un uomo; un litro di vino che ne contenga altrettanto di alcool, può essere bevuto dallo stesso senza inconvenienti. E tanto meno è sentita l'azione dell'alcool quanto più è acido il mezzo in cui trovasi disciolto.

In ogni caso s'intende che l'abuso dei liquidi spiritosi è nocivo. E' dimostrato ad esempio che in Inghilterra è frequente la infiammazione dei reni per effetto dell'alcolismo: in Germania questa malattia è rara.

In Inghilterra si fa molto uso di gin, oltre che di vino e birra; in Germania di birra e vino, e vi sono frequenti le cirrosi epatiche.

Tanto per l'uso che per l'altro male, gli infermi muoiono di solito dopo passato tutta le fasi dell'alcolismo, fortemente idropici, ed è ciò che ha dato origine al detto: qui vivunt in spiritu in aquis mortuorum.

L'azione sull'organismo dei vini di Puglia e Sicilia è dovuta anche all'accesso di materiali astringenti a funzione tannica, come li chiama il mio caro collega prof. Comboni, questi essendo avidissimi di ossigeno l'assorbano in quantità a danno del sangue che così ha meno ossigeno per poter passare da venoso in puro arterioso.

Impedire il consumo dei vini troppo alcoolici, troppo ricchi in materie coloranti ed astringenti, poco acidi, come lo sono i vini meridionali, è giusto, quando dal Codice sanitario sono condannati i vini falsificati, molti dei quali, diciamo francamente, sono assai meno nocivi dei vini così tanto alcoolici da bruciare il cervello. Impedire questo consumo torna facile alle autorità, basta un'ordinanza, che per ragioni sanitarie di pubblica salute, proibisca a tutti gli esercenti lo spaccio al minuto di vini che contengono più del 10 0/0 di alcool e meno del 7 per 100 di acidità.

Chi porterà incaglio al commercio del vino meridionale? Niente affatto. L'enologia insegna facilmente ad ottenere vini da pasto leggeri, salubri anche con le uve meridionali; così pure i vini già fatti si possono correggere opportunamente. La detta ordinanza contribuirà invece a far aumentare il consumo del vino, perché lo farà abbassare ancor più nel prezzo, tornerà più gradevole, meglio digeribile, più tollerato dagli stomaci dei consumatori.

In nome dell'umanità alza la voce per essere sentito; la salute delle popolazioni è minacciata; e se le autorità non prendranno

le misure reclamate griderò di più, essendo nella convinzione che l'uso e l'abuso di vini eccessivamente alcoolici e ricchi in estrattivo abituano il popolo a quello dell'acquavite, lo manda alla rovina e con esso ne soffre anche l'industria vinicola del paese.

A. Carpenè.

A Treviri ed a Argenteuil

Abbiamo già detto che in questi giorni viene solennemente esposta alla pubblica venerazione la sacra Tunica di Nostro Signore a Treviri, dove si calcolano circa 30 mila pellegrini al giorno. Da ogni parte della Germania, dal Belgio, dall'Austria, dall'Olanda, dalla Svizzera, si organizzano grandi pellegrinaggi. Vanno pellegrini anche dall'Italia e dall'Inghilterra; e molti dall'America. Il primo cui voglio si compone di cinque vagoni.

Nobili personaggi fanno la Guardia d'onore durante l'esposizione della preziosa Reliquia.

La Sacra Tunica misura un metro e 70 centimetri.

In Francia invece, ad Argenteuil viene esposto un altro indumento di Nostro Signore, portato da lui nella sua fanciullezza, come si deduce anche dalla lunghezza.

Anche questa Reliquia è tenuta in grandissima venerazione, rinchiusa in due casse di bronzo dorato.

Un premio rifiutato

Scrivono dalla Senna-Inferiore all'Universo:

Un incidente degno di essere segnalato si è prodotto alla distribuzione dei premi alle allieve della scuola comunale di Tropont.

La signorina Brunet che aveva ottenuto il premio d'onore, consistente in un libretto della cassa di risparmio del valore di 50 franchi, offerto dal Sindaco della città, è venuta a prendere la sua ricompensa fra gli applausi generali. Fin qui nulla di più naturale, ma ecco dove l'interesse comincia. La stessa allieva aveva ottenuto del pari il premio del merito, rappresentato esso pure in un libretto della cassa di risparmio del valore di 25 franchi. Questo ultimo premio era offerto dalla Società masonica, la Stella dei mari.

Alla chiamata del suo nome, la signorina Brunet non si è presentata. Sulle prime si è creduto che non avesse inteso, e si è replicata la chiamata: lo stesso silenzio da parte della Brunet. La sorpresa è generale nell'assistenza, ma ben presto prende le pro-

porzioni d'un avvenimento, quando si arriva a comprendere che la sign. Brunet rifiuta assolutamente la ricompensa decretata dalla massoneria.

Ecco un bell'esempio per la gioventù condannata a frequentare le scuole laiche!

La nuova legge sui sali e tabacchi

La Gazzetta Ufficiale ha pubblicato la nuova legge 6 agosto, sulla vendita dei sali e tabacchi.

Da essa risulta che le rivendite di generi di privativa, che danno un reddito annuo lordo maggiore di ben lire 300 sullo smercio dei tabacchi, sono conferiti, per appalto, secondo le norme della legge sulla contabilità generale dello Stato.

Le altre sono concesse gratuitamente per concorso, preferibilmente:

Ai sott'ufficiali ed alle guardie di finanza, ai militari ed agli impiegati governativi resi inabili a servire ulteriormente per ferite od infermità contratta per causa diretta e necessaria del servizio, per ciò ammessi al godimento della pensione; alle loro vedove ed ai loro orfani e figli maggiorenni nati, se il marito od il padre morì per cause dirette e necessarie del servizio.

Ai medesimi militari collocati a riposo, ma sprovvisti di pensione, o questa non ecceda le lire 1000 all'anno; alle vedove, agli orfani ed alle figlie maggiorenni nati dei suddetti individui morti in attività di servizio o collocati a riposo, sempreché il matrimonio sia stato contratto prima che il marito od il padre cessasse dal servizio. Le vedove, gli orfani e le figlie maggiorenni nati dei sott'ufficiali e delle guardie di finanza, nonché dei militari di bassa forza morti in attività di servizio, sono classificati in questa categoria solo quando il servizio prestato dal marito o padre avrebbe a questo dato diritto a collocamento a riposo.

A coloro che si siano resi benemeriti per servizi prestati alla patria; alle vedove, agli orfani ed alle figlie maggiorenni nati di essi.

Ai sott'ufficiali ed alle guardie di finanza ed agli altri militari di bassa forza, che abbiano prestato sotto le armi un servizio non minore di 12 anni; alle vedove, agli orfani, ed alle figlie maggiorenni nati di tali individui defunti.

62 Appendice del CITTADINO ITALIANO

M. MARYAN

I beni di Montligné

traduzione di A.

Erano passati tre giorni dopo il funerale allorché, trovandosi Maria sola nella biblioteca, Andrea Martin entrò senza farsi annunciar.

— Cerca di qualcheduno, signore? gli chiese la giovinetta.

— No... non mi cacci via, mi lasci parlare...

E si asciugò la fronte grondante di sudore.

— Le mie parole saranno rispettose, né ho la minima intenzione di offenderla. Del resto a chi potrei rivolgermi per farle sapere ciò che voglio dirle?

Maria si alzò con tranquilla dignità.

— E meglio che non mi dica nulla, rispose ella. Se intendesse parlarmi di un ar-

gomento sul quale mi fu discusso ancora, sarebbe proprio inutile.

— Oh, lasci che io parli, esclamò Andrea congiungendo le mani con agitazione. Io provo per lei un sentimento che mi trasformerrebbe. Non chiedo se ella, signorina, sia ricca o povera; quand'anche non avesse neppure un tetto sotto cui ripararsi, sarei orgoglioso di costruirgliene uno con un lavoro incessante, ostinato. Un cuore che ama è dunque cosa tanto vile che si debba respingerlo senza neppur degnarlo di uno sguardo?

Ella fu commossa da ciò che v'era di incerto in queste parole, e rispose dolcemente:

— Un cuore che ama da vero è sempre rispettabile, e io non posso non apprezzare il valore della domanda fattami quando non sarei se non di peso all'uomo cui dessi la mia mano. Ma non voglio maritarmi; questa è la mia risoluzione.

Andrea si asciugò la fronte, e rispose:

— E' proprio una risoluzione irrevocabile?

— Sì, ed è inutile prolungare un dialogo, che torna penoso ad ambedue.

— Senza dubbio, ella, signorina, spera un marito di origine più nobile, più ricco di me. Ma pensi che la voglia di lavorare non mi fa difetto, che potrò farmi ricco. E poi chi sa che io non potessi destare qualche nuova idea intorno all'affare del testamento, scoprire una traccia, restituire ciò che farebbe di lei una ricca erede?

Ella teneva allora chini gli occhi; quindi non si accorse dell'espressione che brillava nello sguardo del giovane, e attribuì le parole di lui a un tentativo supremo per smuoverla dal suo proposito.

— Non voglio, maritarmi ripeté Maria con aria risoluta. Quand'anche ella possedesse molti e molti milioni, la mia risposta sarebbe sempre la medesima. Mi lasci conservare l'impressione migliore del tentativo fatto da lei oggi, e mi dimentichi.

Andrea non disse nulla d'altro. Mordendosi le labbra così da farne uscire il sangue, si precipitò fuori dalla biblioteca coll'animo agitato, pieno di rabbia, avido di vendetta. Poco dopo incontrossi col signor di Valles più pensieroso, più agitato che mai, e tutte e due salirono nella casina in fondo al prato.

Roberto quel giorno non si fece vedere a pranzo, e il giovane, dopo aver chiesto al signor Bardier un certificato di buon servizio, partì la mattina seguente per Parigi, come egli disse.

Dopo andatosene il giovane Martin, la ecitazione alla quale Roberto di Valles era in preda mutò affatto di forma, ed egli apparve invaso da una gioia eccessiva, quasi sconvolgente. Al signor Bardier, che lo osservava con sguardo sagace, la cosa non sfuggì punto, e, venuta la sera, egli pose in mano a Maria una carta, che la giovinetta, quando si fu ritirata nella sua camera, lesse con estremo stupore.

«Figlia mia — scriveva il vecchio amico di famiglia — voglio metterle sott'occhio le osservazioni fatte da me su quanto accadde ultimamente a Valvert, e preferisco porle in certa perché ella possa rifletterci da per sé stessa con maggior calma; penso di rivolgermi poi a lei piuttosto che ad Enrico perché credo che la sua vivacità naturale lo renda assai meno adatto ad un giudizio calmo, sicuro, conciliante.

(Continua).

IL CARDINALE MANNING ed i divertimenti a scopo di beneficenza

L'Eminentissimo Cardinale Arcivescovo di Westminster, rispondendo ad un cotale di Radcliffe, che gli aveva scritto di lotterie e vendite a profitto di Opere Pie, così parlò in questi tempi profani della carità nel mondo:

« In tutta la mia vita, così il Cardinale, ho adoperato ogni mio sforzo per impedire l'ordinamento di tali baggy, lotterie in balli di carità e religione. Mi pare che le opere di Nostro Signore dovessero fare secondo lo spirito di nostro Signore, vale a dire per lui e colle più pure ragioni. Il menomo sentimento egoista o mondano, frammischiatovi, diminuirebbe la purezza del motivo e, come S. Paolo dice della carità, ridurrebbe a nulla le opere. Noi siamo allora tutti responsabili di questo cattivo motivo e non dobbiamo incoraggiarlo. Ciò pare più lontano della vostra interrogazione, ma penso che basterà. »

La bisca di Montecarlo ed il governo inglese

Si ha da Londra che il Governo della Regina sta facendo uffici per il principe di Monaco non rinnovare il permesso accordato dal suo predecessore per l'esercizio della bisca di Montecarlo. Il permesso scade nel 1892. Il Governo inglese nutre fiducia che la famigerata bisca verrà chiusa.

La torre Eiffel pericolante

Il *Matin* racconta che in questi ultimi giorni gli abitanti dei dintorni del Campo di Marte, a Parigi, erano stati presi da un certo panico, e che molte famiglie si accingevano a sloggiare dalle vicinanze della torre Eiffel. Una grave notizia si diffondeva rapidamente di porta in porta, di finestra in finestra, e fin sopra i tetti, la torre Eiffel s'inclinava dall'un dei lati! Quali rovine produrrebbe la caduta di quel mostruoso colosso di ferro!

Il *Matin*, secondo la sua abitudine, ha praticato una minuscola inchiesta, di cui ecco le conclusioni:

« Disgraziatamente è troppo difficile osservare con piena libertà le diverse parti della torre sulle quali è basata la solidità dell'edificio ed il cui confronto sarebbe necessario per formare un giudizio sicuro. Nel dubbio, però, in cui si è costretti a rimanere, ed in assenza di documenti certi, conviene dire che si avrebbe torto d'ingenerarsi oltre misura. La solidità della torre può essere compromessa sia da un indebolimento dell'armatura, sia da un avvallamento del terreno su cui poggiano i piloni. V'è luogo a credere che nulla ancora siavi da temere dalla prima di queste cause. Se, infatti, in un tempo determinato, la resistenza della travi di ferro può essere diminuita o per effetto dell'ossidazione, e per la troppo lunga resistenza al peso, nulla dice che il momento del pericolo sia già arrivato. Quanto all'avvallamento del terreno soggiacente, lo si era preveduto sin dal principio della costruzione, e perciò vi si collocarono potenti motori idraulici, capaci di ripristinare l'edificio nella posizione verticale. Per mala sorte, la possibilità di tali riadattamenti successi ha un limite. Quante volte si è già dovuto ricorrervi? Sarebbe utile per la tranquillità del pubblico, che a tali domande venisse risposto da parte autorevole. »

Il ciclone della Martinica

La maggior parte dei legni distrutti dall'uragano nel porto di Fort-de-France (sono dodici) portano nomi francesi.

E' stato nella sera del 19 corrente, fra le 7 e le 10, che il ciclone si rovesciò sull'isola, rovesciando case, distruggendo raccolti, e facendo sul suo cammino della vittime.

Secondo il dispaccio ufficiale pervenuto il 20 al sotto-segretario della colonia, dodici persone sarebbero rimaste uccise a Fort-de-France. Un padiglione dell'ospedale fu rovesciato e schiacciò nella caduta due artiglieri.

Il campo di Balata andò distrutto; sette soldati rimasero feriti; i tetti delle caserme furono portati via.

Al Lamentin ci furono dieci morti e molti feriti; a Saint-Pierre cinque morti e parecchi feriti; alla Rivière-Pilate due morti, ai Français sedici morti; alla Tripi, dieci.

Una nave della Compagnia Gérard andò perduta; quelli che erano nella rada di Saint-Pierre furono tutti gettati sulla spiaggia; le perdite materiali sono considerabili.

ITALIA

Ascoli Piceno. — Un palco che si rompe. — Si ha ora notizia che domenica a Montetraldo in occasione dell'estrazione della tombola si ruppe il palco della Autorità dove stava la ruota coi numeri, alto tre metri. La collisione fu immensa. Rimasero morti il costruttore del palco e un assessore; vi sono 6 feriti, uno dei quali gravemente.

Bologna. — Scontro ferroviario. — Iernattina alle ore 4.15 un treno viaggiatori, proveniente da Firenze, si scontrò con un treno merci proveniente da Bologna alla stazione di Casalecchio-Reno. Il danno alle macchine è leggiero, parecchi vagoni furono danneggiati. Il focolista fu ferito al capo. Furono soltanto quattro contusi.

Roma. — Fanciullo indigeno omicida. — Ieri sono a Scrofolo in provincia di Roma corti Brocchi Passeri e Carlo Virgili indigeni vennero a contesa per la spartizione del bottino di pecore fresche fatte d'anzi. Dalle parole passate alle vie di fatto il Virgili, estratto il coltello, ferì per ben tre volte il Passeri che cadde a terra semivivo. Dopo compiuto il triste fatto il feroce pignone di spavento corse a casa e narrò ai genitori l'accaduto. Pochi giorni dopo il padre del Virgili per sottrarre il ferito alle mani della giustizia lo condusse a Roma presso alcuni suoi parenti. Stamattina Sofia Paglietti, cugina del povero Passeri, avendo incontrato il casualmente il Virgili assieme al padre, si mise a gridare a squarciagola contro di loro. Si rintracciò molta gente ed accorsero alcuni guardie che arrestarono tanto il padre che il figlio.

ISTERO

America. — Montagne d'oro e d'argento. — Il numero delle miniere d'argento e d'oro degli Stati Uniti è incalcolabile. Quasi 100,000 miniere furono iscritte all'ufficio del censimento a Washington, per l'anno 1889, limitando le investigazioni a quelle attualmente in produzione, furono ridotte a 6004.

La produzione totale fu la seguente: Oro 1,590,869 oncie, che colata alle zecche degli Stati Uniti diedero dollari 52,886,744; argento, 51,854,851 oncie che produssero in moneta coniata dollari 68,886,088.

In oro questa produzione corrisponde a circa il 28 per cento dell'intera produzione del mondo, ed in argento al 41 per cento.

La mano d'opera nella produzione dei metalli preziosi è meglio pagata che in qualsiasi altra industria indicata dal censimento.

Il numero delle persone impiegate nell'anno suddetto nella miniera d'oro e d'argento fu di 57,795 e lo sborso medio per ciascun uomo di dollari 1723 all'anno, compresi i salari, il vitto ed altre spese relative.

China. — La peste. — Una lettera giunta da Moukete a un giornale francese reca notizia che la peste ha fatto apparizione in quel distretto della China.

L'epidemia, lenta dapprima nella stagione delle piogge, si propaga ora con spaventevole rapidità coi grandi calori e la vittime a Moukete sommano nelle scorso mese sino a 120 al giorno. L'immensa malatona sembra sia rimasta latente in China, fra le popolazioni nomadi dei più elevati altipiani, dopo l'ultima invasione del 1869. Si manifesta, come allora, con febbre violenta, seguita dalla comparsa di un tumore rosso cupo al collo o all'ascella, e alle anche: è quasi sempre mortale, né i medici cinesi conoscono alcun rimedio.

Nella lettera che abbiamo citato si fanno voti perché medici antropi si rechino in China a soccorrere quelle disgraziate popolazioni e a stabilirvi la sanità.

Per buona sorte, dall'Europa essa è assolutamente sconosciuta.

Turchia. — Un ponte sul Bosforo. — Si ha da Costantinopoli che una Commissione speciale dei lavori pubblici sta discutendo la questione d'un progetto per la costruzione d'un ponte sul Bosforo, tra Stambul e Serrai. Questo ponte sarebbe lungo 200 metri, servirebbe al passaggio dei pedoni, dei carri, dei treni ferroviari e tranviari. La linea ferroviaria d'Anatolia verrà così collegata al sistema transpennino che corre per Parigi, Berlino, Budapest e Bucarest. Questo progetto è dovuto ad un gruppo d'ingegneri francesi.

CORRISPONDENZE DALLA PROVINCIA

Civildale 24 agosto 1890.

(Ritardata).

La giornata di ieri 23 agosto fu una giornata di gravissimi danni per Civildale e tutto il suo distretto. Una grandine desolatoria infurò in poco tempo dell'intera regione. Qui a Civildale ci visitò ben tre volte nel corso della giornata.

Circa alle otto antea. poi alle tre e mezza, e alle sei pon. sempre accompagnata da forte bufera. Quella del mattino oltre ai danni soliti causò anche la rottura di molte invetriate nelle case e nelle botteghe. Guasti ne soffrì anche il Duomo. La gente stava raccolta alla messa così detta del *matutino*, e fu non poco spaventata per il frastuono dei vetri caduti.

Scarsa la scorsa annata, misero il raccolto del frumento, deprezzatissimi i bozzelli di frutta, di uva, di cinquantina non se ne parli, il grano gravemente guastato, il contadino non avrà di che vivere di che pagare ed il proprietario? ed il mercante? dovranno pagare le enormi gravissime pubbliche. Il Municipio dovrebbe impensierirsi prendere ed invocare qualche provvedimento.

Come stringe il cuore al vedere oggi per Civildale quei cappanelli di contadini con le braccia

in croce e raccontare le loro disgrazie, costernati avvilli!

Ho assistito con il solito piacere, non coll'entusiasmo dei tempi passati quando cioè vivevano le buone anime di Candotti e Tomadini, alla Messa e vesperti di S. Donato nostro Patrono.

Il Kirie, Gloria e Credo, musica del Candotti stata scritta per l'ingresso di Mons. Briccio. La marcia d'introduzione è del Tomadini e così *Sancus* e *Agnus Dei*. L'Esultato, all'Offertorio, è del Candotti sposato ai motivi della marcia, imperiale del Beethoven. Ai vesperti, pura musica del Candotti! Non è d'uopo spendere parole in lode alle composizioni dei due insigni maestri. Vorrei lodare l'esecuzione ma nel posto, però vi furono dei pezzi soddisfacentemente eseguiti.

Latisana, 25 agosto 1891.

Domenica due ragazzini di Latisana furono in pericolo di morire avvelenati causa le sementi di piselli. Raccontò un buon numero, facevo con esso il crocicante e poi se lo mangiarono allegramente. Ma non l'avessero mai fatto, purché si misero a forza rischio di pagare molto cara questa loro golosità. E se la natura non li avesse un poco aiutati, se non vi fossero intervenute le pronte ed intelligenti cure del nostro medico condotto, avrebbero certamente dovuto soccombere.

Il che non è la prima volta che qui in Latisana si devono lamentare di questi casi! Pare proprio che si voglia da soli provare, poiché l'esperienza degli altri non basta, a mettersi in sol'arrivo.

Genitori a voi tocca supplire all'irreflessione dei vostri figliuoli, e quindi teneteli d'occhio se non volete o tempo o tardi pentirvi amaramente della vostra trascuratezza, ma quando per troppo non vi sarà più tempo.

Canal del Ferro, 25 agosto.

Nella notte, tra il 22 e 23 corrente, fu un continuo romoreggiare di tuono, un guizzare di lampo ed un diluviare di acqua da far terrore e da non trovarsi sicuri in nessun luogo.

In poche ore l'acqua del Fella e dei fiumi minori giunsero a tale altezza, da superare tutte le altre.

Il ponte di Chiusaforte, di Raccolana e quelli del Canale furono rotti e travolti così un mulino. Della strada del Canale di Raccolana in molti luoghi non vi è rimasta traccia, in altri rovinata e coperta di ghiaia del torrente.

I terreni vicini al fiume sono quasi tutti rovinati e le piante divelte.

Lungo il Fella sulla ghiaia si trova una grande quantità di legname, lasciato dalle acque che l'hanno trasportato dai depositi o sradicato dai terreni.

Non dico poi dei guasti fatti dalle acque oltre Pontebella fino a Tarvis che sono assai gravi.

Poco tempo addietro, sulla montagna Paoel, un fulmine colpì otto vacche che tutte rimasero morte sul colpo.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 25 AGOSTO 1891
Uaine-Riva Castello-Atenza sul mare m. 180
sul suolo m. 20.

	Ore 9 ant.	Ore 12 ant.	Ore 3 post.	Ore 9 post.	Nuvola	Maxima	Minima	Baromet.
Termometro	20.7	24.4	24	19.5	25	14.5	12	765.5
Baromet.	765.5	765.5	764.8	765	—	—	—	765.5
Direzione corr. su.								

Minimo nella notte: 21-20 11.5

Note: — Tempo bello.

Bollettino astronomico

26 AGOSTO 1891

Sole
Leva al meridiano 5 10 9
Pon. al meridiano 11 58 9
Tramonti: 6 40 1
Peculiarità importanti
Sole declinazione a mezzogiorno vero di Udine — 10.46.50.1

Alle sconsolanti notizie

dei nostri corrispondenti, pubblicate in questi giorni, sui danni cagionati in varie parti dell'Africa dal continuo succedersi di temporali più o meno violenti, aggiungiamo la triste cronaca dei malanni uccisi nella zona peninsulare di S. Giacomo, Tarcento, Goja e frazioni circostanti.

Non poca rovina arrecò ai fruttisti e vigneti — quest'anno tanto ubertosi — la violentissima bufera scatenata nella notte del 19 sopra il 20.

Plante il grosso fusto parte spezzato parte sradicato e divelte parte ripiegato al suolo. Quantità di frutta ed interi grappoli d'uva coprono il terreno, molti cereali giacciono abbattuti. Le speranze degli agricoltori per la vegetazione post disastrosa giunte alla stagione, in 10 minuti furono tolte, e sostituite da una troppo dura realtà. I danni cagionati alle abitazioni e caseruggini sono un nulla messi al confronto con la rovina nelle campagne: e quasi ciò fosse poco, sopravvenne il nubifragio di sabato notte a completare la desolazione.

L'acqua caduta per varie ore, con violenza e quantità tali, da non aver esempio nei nostri paesi, fu causa che tutti i torrenti fuor di misura rigonfi, strabocassero.

Da ciò seguì, che tutti gli argini, le correnti si riversarono nelle campagne coprendole di grossi sedimenti di ghiaia, penetrarono nell'abitato abbattendo porte mura e portando ovunque guasto spaventoso rovinò, come avvenne nella frazione di Mulino in cui tutti gli abitanti salzarono da letto portandosi con luterne in mano nel mezzo della via a chiamare aiuto, malgrado il torrente di pioggia che cadeva sulle loro teste. L'opera devastatrice dell'acqua fu ancora più sensibile nella regione collinosa, come in Goja, Sedilis ecc.... Interi pezzi di vigneti e frutteti fransero gli uni sopra

gli altri per medo, che oggi al povero agricoltore non resta altro che il triste spettacolo di vedere qua e là delle larghe strisce di suolo nudo e ghiaioso e sotto di esse giacere stranamente confusa la vita la pianta e la zolla orosa.

E' una desolazione, un avvilimento, una perdita incalcolabile!

Fra tanto male possa l'uomo almeno rientrare in se, e riflettere che a nulla appaiono le sue fatiche senza la benedizione di colui che comanda ai venti e alle tempeste.

Offerte pel Giubileo episcopale del S. Padre

Lista XII.

Somma antecedente L. 973.13.

Variano L. 13 — Ospedaletto L. 14.50 — Conte Candelani L. 3.35 — Zugliano L. 2.10 — Camporotondo raccolta nel giorno di S. Pietro Apostolo L. 11.20 — Pozzecco L. 7.50.

Totale L. 1024.78

Voci del pubblico

Chivaris. — *Donno.* — *Et alia.* — Il nostro reporter, che continua a tracciare e finire correndo all'impazzita qua e là quale un buon cane bracco ci fa intendere di essersi portato nel viale di Chivaris verso le ore 8 di sera dei venerdì passati per vedere la truppa di presidio, che andava a Pagnacco per una passeggiata notturna. Era un bellissimo vedere tanti e cavalli colla musica in testa procedere intanto baldi, allegri e fieri, anche volti per l'aria si addensavano le nubi e lontano e lontano verso i monti di nord-est guizzava il lampo e si udiva un rombare muto di tuoni. Ma ciò che non era bello a vedersi, anzi faceva triste impressione, era lo sdruciolare di taluni di coloro, che per godere lo spettacolo del passaggio della truppa, si appoggiavano alle colonne che in sul principio fiancheggiavano il viale.

Ma la notte e non ci si vedeva — che fra la base rialzata delle colonne ed il piano del viale c'è un vuoto, onde facile avveniva lo sdrucolo con pericolo di qualche disordine dei piedi, e se trattati di bambini, con pericolo che facciano un capitolino. I signori del Municipio, se il nostro reporter non s'inganna, vedano di provvedere in qualche modo, prima che avvengano disgrazie.

Anche il nostro reporter si compiaceva nei giorni 15 e 16 agosto di giroliare per la città, in detti giorni si animava da gente del contado, da comunalisti e persone d'oltre iudri. Egli non è uomo politico e l'interesse unicamente di cose di casa. Or bene egli s'incontrò con un polidissimo ed erudito signore Forastiere, che visitando la nostra città, la trovò bella, netta e degna di primigliare fra le altre città della Venezia. Ma il medesimo non poté a meno di biasimare lo sdrucolo di quegli affari vespertini che circondano la base del campanile del duomo. Ci disse a bocca spalancata: una sconcezza, una indegna applicò di un fabbricato, che è una meraviglia uditrice, e tanto più si ribadì in queste esclamazioni allorché entrò nella porta del campanile, ammirando quegli archi a sesto acuto nati e belli, illuminati da neri finestroni con un montanaro che non potè decifrare, o tutta quella località avere l'aspetto di un magazzino. Ned è ad incolpare nessuno, se prima della istituzione della Pompa Funebre, quel locale era il magazzino dei carri mortuari del Municipio. Ciò che poi mosse le fronde rissò del signore sono state quelle piante che circondano il duomo: almeno avessero il merito di essere esotiche: nassignori, dica il forestiero, piante commensali, che si sopporterebbero a malapena lungo un viale, piante dannose dal lato di mezzi abbastanza umido di per sé, piante inutili dal lato suntuoso e buono soltanto ad ombreggiare le birichinerie dei monelli, e nottetempo le cose che ripetere non le dico. Altre volte il Municipio fece a dispetto — e crederemo che farrebbe opera assai utile, se trapiantasse altrove quegli alberi, che un gusto depravato fece piantare, e chiudesse così la bocca a chi sa ammirare il bello e biasimare le sconcezze.

Ha veduto ancora il nostro buon bracco che in via Giovanni da Udine (vulgo borgo d'Isola) qualche abitante deposita sulla strada le spazzature di casa, che poi vengono bene raccolte dagli spazzini, una quando è il loro tempo. Quella via per la ragione dell'Istituto Uccelli è frequentata da persone civili e dalle signorine che vanno alla scuola. Quelli abitanti aspettino il passaggio degli spazzini e poi facciano il fatto loro.

L'altra sera quando pioveva a dirotto passava, e si parla sempre del nostro bracco, per il vicolo d'Arcano, vulgo androne della Ruffinella, e volendosi difendere dalla pioggia tenersi sotto il muro della caserma, quando che cost andando inciampò in un piccolo riquadro di pietra, il cui sigillo gli parve fosse spezzato. — Poco mancò che per difendersi dall'acqua che cadeva a catinelle non rotolasse nel fango e so così è, com'egli crede, poco ci vuole a rimediare. Il per oggi si sospendono le *Notte del reporter*.

Truffa

In Buemonte con per raggiরি fradrolanti il pregiudicato Poleschini Bovedetto, arrestato, facendosi consegnare da Trevisan Ant. d'anni 10, un ombrello a lire cinque, avuti dalla propria madre per acquistare mercerie.

Per incuria

Il 20 corrente, in Caneva Del Re Gio. Batta non guardando con sufficiente attenzione un carro tirato da due mule, fu causa che la bambina di anni cinque Pollet Maria venisse investita dal cicolo, riportando gravi lesioni per le quali due ore dopo cessava di vivere fu arrestato il Del Re come responsabile d'omicidio.

Fulmine

Ieri l'altro verso le 2.34 pom. in Tualis (Colognara) mentre il cappellano faceva la dottrina in Chiesa ai ragazzi di quella frazione, ed alcune donne vi si trovavano per assistere ai vesperti, cadde un fulmine ad uccidere certa Gracco Caterina d'anni 47 e Mazzilli Cristina d'anni 32, poi mentre Mazzilli Maria d'anni 19 rimase semiviva e poco dopo cessava essa pure di vivere.

Per il trasporto dell'uva fresca

Col giorno 15 corrente è andato in vigore, in via di esperimento, nel periodo fino al 15 novembre p. v., la tariffa speciale comune a piccola velocità accelerata per trasporti di uva fresca a vagone completo.

La detta tariffa è in vendita al pubblico nelle principali stazioni della rete Adriatica e Mediterranea al prezzo di centesimi 10 per esemplare.

Proprietà musicale

Una sentenza 11 corrente della R. Pretura di Napoli, conforme ad altra precedente della R. Pretura di Siena, ha ritenuto che:

«Nelle esecuzioni dei corpi di musica che riproducono pezzi d'opera senza il consenso dell'autore, sono responsabili in via civile e in via penale tanto il maestro direttore, come l'imprenditore degli spettacoli.»

All'erta dunque, o capi-musica direttori e imprenditori!

I Romani non soffrivano il mal di mare

Il *New York Herald* fa sapere essere stata fatta una grande scoperta: gli antichi non soffrivano il mal di mare, o soggiunge che i dottori dovrebbero ora scoprire perché mai i Romani e Greci potevano andar per mare impunemente. E' perché avevano qualche rimedio infallibile contro la nausea, o perché il mal di mare è cagionato da un microbo inventato in tempi relativamente recenti? In ambidue i casi, la moderna scienza medica dovrebbe o riscoprire l'antico rimedio, o inventarne uno nuovo.

Che i Romani potessero imbarcarsi a Brindisi in un battimento dell'epoca e fare la partita delle notti durante il viaggio per l'Egitto senza togliersi l'elmo di rame o la corazzina o senza soffrire il minimo sintomo di mal di mare, è un fatto che conluta la credenza popolare che la nostra razza abbia fatto fin qui progressi sostanziali.

Un nuovo grande dizionario latino

Annunzia la *Vossische Zeitung*, un nuovo grande dizionario della lingua latina composto dai migliori filologi tedeschi e compilato a spese del governo prussiano.

A capo dell'impresa sta il prof. Martino Hertz dell'università di Breslavia. Vi prenderanno parte Mommensen, Dal e altri. Costerà di dieci volumi in quarto grande di 1200 pagine ciascuno; verrà compiuto in 18 anni circa, sei dei quali saranno impiegati nella ricerca dei materiali e 12 nella coordinazione.

Cinquantotto dotti prenderanno parte alle ricerche, e ne saranno aggiunti altri sei per la coordinazione.

L'intero dizionario costerà al governo germanico mezzo milione di marchi.

Rivista settimanale sui mercati

Settimana 38 — *Grani*.

Martedì tutto in vendita nella seguente misura: ett. 280 di frumento, 335 di granturco, 395 di segala.

Sabato si portarono sulla piazza circa ett. 490 di frumento, 550 di granturco, 200 di segala, in tutta ett. 1230.

Perono smerciati ett. 270 di frumento, 412 di granturco, 170 di segala. Rimaseo inventati 378 ett. perché quando erano iniziati vari affari, causa il cattivo tempo quasi tutti dovettero ritirarsi dal mercato, asportando a sesto il genere, e perciò gli affari stessi rimasero incompiuti.

Ridassaron il frumento cent. 57, il granturco cent. 27. Rialzò la segala cent. 7.

Prezzi minimi e massimi

Martedì. Frumento da L. 17,25, a 20,20, granturco da 15 a 15,25, segala da 14 a 14,25.

Sabato. Frumento da L. 17,50 a 20,75, granturco da 14 a 15,25, segala da 14 a 14,30.

Foraggi e combustibili

Mercoledì mediocri. Prezzi in rialzo nei foraggi.

Sementi.

Trifoglio incarnato al quint. lire 90 e 35.

CANNE DI MANZO

1.a qualità, foglio	primo	al chilogrammo Lire	1,70
" " " "	"	"	1,50
" " " "	"	"	1,40
" " " "	"	"	1,30
" " " "	"	"	1,20
" " " "	"	"	1,10
" " " "	"	"	1,00
" " " "	"	"	0,90
2.a qualità, foglio	primo	"	1,40
" " " "	"	"	1,30
" " " "	"	"	1,20
" " " "	"	"	1,10
" " " "	"	"	1,00
" " " "	"	"	0,90

CANNE DI VITELLO

Quarti davanti al chilogrammo Lire 0, 1,20, 1,50, 1,80, 2,10.

Altri furti

— Mascavini Luigi contadino di Arta, in giorno ed ora imprecisate, rubò delle legna per L. 17 circa, furtivamente nel fiume Cozza a danno di Gallo Andrea e Primus Basilio.

— Di notte dal cortile aperto annesso all'abitazione di Frossina Giuseppe, rubarono tre paia lenzuola del valore di L. 30 lasciate ad asciugare.

In Colloredo di Montebello di giorno dalla casa momentaneamente aperta ad incustodia di Zenetto Angelo venivano involati oggetti di biancheria per un valore di L. 12 da certa Casagrande Elisabetta che venne arrestata e le fu sequestrata la refurtiva.

— Di notte mediante rottura dall'abitazione di Petrosi, Domenico in Nivis, rubarono indumenti e denaro per L. 14,70.

— In più riprese dal bosco aperto di Bazzi Elisabetta in territorio di Pontebba, Buzzi Caterina rubava legna per L. 50 fu arrestata.

Disgrazia

Nella sera del 27 verso le 7 il bambino Finasari Leonardo di Oles, cadendo da un carro per metà carico di sabbia, rimase sfracellato dalle ruote del medesimo che gli passarono sopra il corpo.

Arresto

A Tolmezzo in pubblico esercizio fu arrestato Haasberger Stefano disegnatore da Trieste, perché espulso dal regno per ostilità, vi contravvenne.

Una invenzione interessante

La *Patiz* annunzia che un ingegnere francese ha scoperto un sistema altrettanto semplice quanto efficace, per fermare, automaticamente, un treno, lanciato a tutta velocità, nel caso in cui il macchinista oltrepasti, senza rispettarli, i segnali di allarme.

L'insegnamento della ginnastica

Il ministro Villari ha nominato una Commissione per la compilazione di una *Guida* per l'insegnamento della ginnastica nelle scuole, ed è così composta: avv. Emilio Paresi — prof. Romano Guerra — cav. Bertinatti Ernesto, maggiore del Bersagliere — prof. Felice Valletti, ispettore centrale — prof. Alessandro La Pagna — dottor Emilio Baumann — prof. Federico Ceserena — prof. Gallo Pietro.

Detta Commissione si riunirà in Roma il giorno 15 del p. v. settembre.

«In Tribunale»

Udienza del giorno 25 agosto 1891.

Di Colloredo conte Giuseppe, imputato di lesione a danno dell'ex agente Del Sal Antonio di Palazzo. Il Tribunale lo condannò ad un anno di reclusione, nelle spese del processo, ed al risarcimento dei danni.

I volontari di un anno

Il *Fanfulla* dice sapere che il Re firmò a Mondovì un decreto riguardante i volontari di un anno; mentre finora la domanda per il volontariato doveva farsi prima, adesso potrà esser fatta anche al momento della leva, pagando la tassa.

Le più antiche casse di risparmio

La più antica è sorta a Lipsia nel 1768. La prima, col proprio nome di *Cassa di risparmio*, fu creata, per iniziativa privata, ad Amburgo (1778). Sorsero poi quelle di Oldenburg (1789) e di Kiel (1796). Poi vennero, in Svizzera, quelle di Berna e di Basilea. La prima inglese fu fondata a Londra nel 1798. La prima francese a Parigi nel 1818. La prima in Prussia, a Berlino nell'anno stesso; in Austria, a Vienna nel 1819; in Svezia, a Stoccolma nel 1821; in Italia, a Venezia nel 1822. — Le casse di risparmio postali nacquero in Inghilterra nel 1861 — e oggi sono diffuse in 22 Stati. — Le casse di risparmio scolastiche hanno avuto dal 1874 una special diffusione in Francia, dove han toccato il numero di 24000.

«Cavalleria Rusticana»

Ieri sera per la prima donna, signorina Busi, le cui doti artistiche sono ormai abbastanza note, perché un dispendio dal parlarne, fu un vero trionfo. Al primo apparire sulla scena venne salutata da calorosi applausi, e dopo il «racconto», da essa cantato con la solita maestria, fu regalata di due gentili cestelle di fiori, e di un cestino pure in fiori, con sopra il suo monogramma, d'atti: quelle degli ufficiali e dell'impresa, questo della Società Pubblici Spettacoli.

Vennero pure bissati il duetto tra lei e il suo degno compagno Turridu, e l'intermezzo sinfonico, la cui esecuzione a merito specialmente del m. Mingardi, nulla lascia a desiderare. Manco il dirlo, fu richiesto il bis anche del brindisi.

B....**Dal Bollettino giudiziario**

Comitato segretariato della Procura del Re a Udine, venne nominato vice-cancelliere aggiunto alla Corte d'Appello di Venezia — Magri vice-cancelliere alla Pretura di Montebelluna, venne traslocato a quella di Maniago.

LIBRI ENTRATI

nella Libreria Patronato

UDINE — Via della Posta 16 — UDINE

BONOMELLI Mons. GEREMIA — Nuovo saggio di Omelia per tutto l'anno. Vol. 2 L. 5

TIRINZONI SAC. PAOLO — Nuovi discorsi sacri. Vol. pag. 309. L. 2.

TEINCHERER Teol. TEODORO — Conferenza sacra sulla Sacra Scrittura. Vol. pag. 677. L. 4

MACH P. GIUS. — Tesoro del sacerdote, ovvero repertorio delle principali cose che deve sapere e praticare il sacerdote per santificare sé stesso e gli altri. Vol. 2 L. 9

IDEM. — Manna del sacerdote ovvero raccolta di nozioni, esami, meditazioni e scavi industriali per la santificazione dell'ecclesiastico. Vol. di pag. 389. L. 2,50

MONSABRE P. G. M. — Esposizione del dogma cattolico. Vol. 18. L. 45

IDEM — Introduzione al dogma cattolico. Vol. 4. L. 10.

SAGRINI P. TIBERIO — Prediche morali, sermoni e panegirici. Vol. 4. L. 16

BORDONI P. GIUS. — Discorsi per l'esercizio della buona morte, volumi 6. L. 18.

ARIAS P. FRANCESCO — della iniziazione di Gesù Cristo ossia dei buoni, che abbiamo in lui e che comunicata a chi lo imita. Vol. 9. L. 35.

GUERANGER Ab. P. — Liturgia liturgica. Vol. 6. L. 24.

MORINO SAC. GIOVANNI — Manuale di sacra eloquenza dedicato ai giovani clero. Vol. pag. 284. L. 2.

BOUGAMA Mons. B. — Il cristianesimo ed i tempi presenti. Vol. 9 compl. pag. 1846. L. 12

VALLGÖRNERA THOMA — Mystica theologia divi Thomae «trinitaria theologiae scholasticae at mysticae principia. Vol. 2 compl. pag. 1105. L. 12.

WISEMAN — Fabiola o la Chiesa della catacombe, elegante volume di pag. 344 L. 1,50

IDEM illustrata da disegni incisi in 8 di pag. 608. L. 8.

BRASIO Mons. A. M. — Conferenza per i bisogni del popolo nei tempi presenti; un Vol. in 16 grande di pag. 393. L. 2,50

IDEM — Le verità cattoliche esposte al po-

pole e ai doti nella spiegazione del *Crede* e la moderna incredulità confusa dalle scienze moderne ecc. Vol. di pag. 392. L. 2,50.

LUCCINI P. LUIGI — Omelia parrocchiali espunte col commenti apologetici e morali più opportuni ai nostri tempi. Vol. di pag. 278. L. 2.

Diario Sacro

Giovedì 27 agosto — Traslazione del ss. Ercolano o Fortunato.

ULTIME NOTIZIE**L'amplista ai renitenti**

Ecco il testo del decreto d'amnistia ai renitenti della leva, che si trovano all'estero:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione ecc. ecc.

Sulla proposta del presidente del Consiglio dei ministri e ministro degli esteri, e dei ministri di grazia e giustizia e dei culti, della guerra e della marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. — E' concessa piena amnistia:

ai renitenti delle leve di terra e di mare nati anteriormente al primo gennaio 1852; ai disertori del regio esercito e della regia marina anteriormente al primo maggio 1866;

ed ai renitenti delle varie leve di terra e di mare in anni posteriori al 1851 sino all'anno 1871 inclusivo sotto determinate condizioni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandato a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Mondovì, addì 23 agosto 1891.

UMBERTO

Rudini — Ferraris — Pelloux
S. De Saint Bon.

Vieto, il guardasigilli: L. Ferraris.

Discorso Rudini

L'idea di un discorso Rudini non è affatto abbandonata; si tratta soltanto di fissare l'epoca e la località ove pronunciarlo, essendovi indecisione fra Milano e Palermo. Tutte le probabilità paiono però per Milano ove il Rudini recchierassi nella seconda metà di ottobre.

Pare che scopo principale di quel discorso, per quanto concerne la politica estera, sarà di togliere alla triplice alleanza il significato aggressivo che le viene attribuito dai francesi.

Per quanto riguarda poi la politica interna tutto si ridurrà alle mille promesse degli splendidi risultati sperabili dalle economie; ma probabilmente sarà questo il punto vulnerabile del discorso e quello in cui l'on. Di Rudini dovrà addirittura fare un *tour de force*.

Nei circoli diplomatici però si nota che il Rudini va acquistando a Corte molta influenza in proporzione diretta del discredito in cui è caduto l'altro *fanfarone*.

Un atto d'indipendenza di Menelik

Corre voce che Menelik abbia inviato in Europa un suo ambasciatore incaricato di consegnare ai vari governi copia d'una sua lettera già pubblicata da giornali greci ed egiziani.

Un discorso di Guglielmo a Mersebourg

Mersebourg, 25 — I Sovrani di Germania sono giunti nel pomeriggio. La città è pavesata. I Sovrani furono acclamati.

Al banchetto Dato in onore dei Sovrani intervennero 270 invitati. Il principe Holberg brindò ai Sovrani.

L'imperatore rispose con brindisi alla provincia e con un discorso.

Ringraziò per l'accoglienza, esprime la speranza che il fiorito stato dei contadini della provincia continuerà e che i contadini supereranno ogni ostacolo, ogni prova come tutti debbono sopportare cioè Dio vuole.

Conchiude: «Noi tutti insieme speriamo che la pace sarà conservata; se accadesse altrimenti noi certo non ne daremo la causa.»

I Sovrani ripartirono verso Potsdam.

TELEGRAMMI

Vicenza 25 — Si telegrafa da Sofia in data d'oggi che il governo bulgaro avendo ricevuto informazioni di un concentramento di truppe serbe alla frontiera del principato ha domandato spiegazioni in proposito alla Serbia che gli diede tranquillanti assicurazioni.

Costantinopoli 25 — Il governatore di Candia ha segnalato alla porta un nuovo fermento di animi che sarebbe cagionato dalle manovre del candidato candidato ateneo.

La voce della cattura di un francese a Lalowa è inesatta.

Costantinopoli 25. — Il francese a Dersaymon, catturato dai briganti il 6 agosto presso Idracina venne liberato e giunse oggi a Rodosto in buona salute.

Antonio Vittori gerente responsabile.

Colla spesa di soli**Venticinque CENTESIMI**

si possono vincere 100.000 ed anche DUECENTOMILA lire.

Chi non crede, domani subito il programma della grande Lotteria Nazionale autorizzata con legge speciale del 24 aprile 1890 N. 6824 serie 3.ª e R. Decreto 24 marzo 1891, alla Banca Fratelli Casareto di Francesco, Via Carlo Felice, 10, Genova; oppure ai principali Banchieri e Cambialvalute del Regno.

In UDINE presso il Cambialvalute Attilio Baldini Piazza V. E.

TOSO ODOARDO

Chirurgo-Dentista

MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.

Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Visite e consulti tutti i giorni, dalle 8 alle 6. Si cura qualunque affezione della Bocca, e i Denti guasti anche dolorosi in massima non si estraggono ma si curano. Si ridona l'alito gradevole e la bianchezza ai denti sporchi.

Denti e Dentiere artificiali.**COLLEGIO COMUNALE****Vittorio Emanuele II****Castelsangiovanni**

(Linea Ferroviaria Piacenza-Alessandria)

Posizione ridente, clima saluberrimo, grandioso locale appositamente eretto dal Comune con cortili, porticati, logge, anpi dormitori, gabinetto di Fisica e di Storia Naturale, palestra ginnastica.

Pensione modica, vitto sostanzioso ed abbondante, educazione accurata.

Scuole Elementari, Tecniche, Ginnasiali Liceali, Corsi preparatori ai Collegi Militari e alla Scuola Militare di Modena. Scuole particolari di lingue Straniere.

Nelle vacanze autunnali il Collegio sta aperto per le preparazioni ad esami di ammissione e preparazione in tutti i corsi.

E' anche aperte un corso speciale per giovanetti della 2.ª ginnasia che volessero, secondo la concessione ministeriale, prepararsi all'esame d'ammissione alla 4.ª ginnasia.

Per inserzioni, schiarimenti e programmi rivolgersi al Sig. Sindaco, alla Direzione.

Al possidenti di rendita italiana

A comodo dei possessori di rendita italiana o 3.00 o si avvia che presso il Cambio Valute Giua seppia Conti, in Udine si potrà, contro consegna dei titoli vecchi di rendita, ricevere i titoli nuovi, tosto emessi verso pagamento di cent. 50 per titolo oltre il bollo.

Le richieste saranno di precedenza evase quando venissero presentate dieci giorni prima.

CHI SOFFRE di malattie

neurose, sperimenti la ammirabile efficacia delle polveri antiepilettiche dello Stabilimento chimico farmaceutico del cav. Odoardo Cassarini in Bologna. Consentita la vendita dal Ministero dell'Interno e premiata in diverse Esposizioni mondiali e nazionali. Migliaia di certificati medici attestano la guarigione dell'epilessia, isterismo, neurastenia, corsa, sciatica, sciatica, e nevralgia in genere, palpitazione di cuore, insonnia, ecc. — Le polveri Cassarini trovano in tutte le primarie farmacie d'Italia e dell'Estero.

In Udine presso la farmacia Giacomo Comensati.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero in tutti i giornali quotidiani di Udine si ricevono esclusivamente all'Ufficio dell'Impresa di Pubblicità L. FABRIS e C. via Mercerie (Casa Masciadri) N. 5 — Udine.

Volete la Salute???



Liquore Stomatico Ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor Bisleri — Milano.

Padova 8 Febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultati. Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni

Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Bovesi preferibilmente prima dei pasti nell'ora del Wormouth.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

ING. S. GHILARDI E C.

BERGAMO

CANTIERE LAVORI IN CEMENTO

Strada di circosollazione fra Porta Nuova e Porta S. Antonio

la più antica e rinomata fabbrica d'Italia

Di Mattonelle Idrofughe per pavimenti

in Mosaico alla Veneziana (Scagliola)

Intarsi e Marmi artificiali

SPECIALITÀ

PAVIMENTI PER CHIESE

economici e di lusso

Gradini, Balaustre e Predelle a mosaico

per Altari in granito artificiale eleganti e di una solidità eccezionale e a prezzi convenientissimi.

Tubi in Cemento e Lastricati

SPECIALITÀ - VASCHE DA BAGNO

in granito eleganti e solidissime.

Richiamiamo specialmente l'attenzione della On. Fabbriceria e dei RR. Signori Parroci sui nostri materiali per la pavimentazione delle Chiese, sia per quanto riguarda i pavimenti di lusso, in mosaico alla Veneziana, come per quelli più economici ed intarsi e marmi artificiali. Gli stessi per la economia dei prezzi, per l'eleganza e varietà dei disegni e soprattutto per la loro eccezionale solidità e durata costituiscono una vera specialità del nostro stabilimento. — In questi ultimi anni le Chiese pavimentate coi nostri materiali, sia in Italia che fuori, superano già le OTTOCENTO e in tutti questi lavori non abbiamo mai e lo diciamo con sentimento d'orgoglio, a ricevere dai Reverendi signori Parroci e onor. Fabbricerie, né proteste né lamenti di sorta, ma da tutti invece attestati di lode e di incoraggiamento che ci onorano e che teniamo a disposizione di chiunque bravesse di esaminarli.

NB. Tutte le nostre opere vengono da noi garantite.

Campioni e disegni a richiesta.

Per informazioni e commissioni rivolgersi all'amministrazione del CITTADINO.

La più ferruginosa e gustosa.
Gradita al palato.
Facilita la digestione.
Promuove l'appetito.
Tollerata dagli stomaci più deboli.

ANTICA FONTE

DI

PEJO

Si conserva inalterata e gustosa.
Si usa in ogni stagione in luogo del Seltz.
Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

LA PREFERITA DELLE ACQUE DA TAVOLA

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/M, Trieste, Nizza, Torino, Brescia e Accademia Naz. di Parigi.

Si può avere dalla direzione della Fonte in Brescia, dai signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre che in ogni bottiglia abbia l'etichetta e la capsula sia verniciata in rosso-rame con impresso Antica-Fonte-Pejo-Borghetti.

Il Direttore G. BORGHETTI.

Timbri da studio, tascabili, in forma di cilindro, di medaglia, di ferma carte, di penna, di temporario, d'orologio da tasca, di scatola da fiammiferi.

Rivolgersi unicamente all'IMPRESA DI PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C., UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

JOCKEY SAVON

PARIGI - LONDRA - MILANO

UDINE presso l'Impresa di Pubblicità L. FABRIS e C., Via Mercerie, Casa Masciadri, N. 5.

Timbri di vero caoutchouc vulcanizzato indispensabile ad ogni ufficio, ad ogni negoziante da ogni persona privata.

Timbri coi quali si ottiene una impronta nitidissima sopra il legno, metallo, tela, porcellana ed altri oggetti duri ed ineguali.



Una chioma folta e lucente è la barba ed i capelli agguagliano all'uomo degna corona della bellezza. L'aspetto di bellezza, di forza e di dignità. L'Acqua di chinina di A. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla gioventù una lussuosa capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. Si vende in fiale (fascioni) da L. 2. —, 1.50, ed in bottiglie da un litro a L. 8.50.

I suddetti articoli si vendono da Angelo Migone e C. Via Torino, 12, Milano. In Venezia presso l'Agenzia Longega, S. Salvatore, 1825; da tutti i parrucchieri, profumerie farmacisti, ed Udine presso i Sigg. MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI FRAT. parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent 75. In GEMONA presso il signor LUIGI BILLIANI Farmacista. — In PONTREBA dal sig. CETTOLI ARISTODOMO.

Premiata Fonte Aoidula-Ferruginosa

CELENTINO

IN VALLE PEJO NEL TRENTINO

Ricca di ferro e gas carbonico, la preferita delle Acque da tavola, unica consigliata dai Medici per la cura a domicilio.

Direzione in Brescia

Piazza del Duomo, Palazzo Bevilacqua, F. ORIOGNA.

In Udine presso la farmacia D. DECANDIDO.

INCHIOSTRO

per macare la linguetta

preparato chimico, premiato all'Esposizione di Vienna 1873.

Il modo di servirsi è facilissimo. Il prezzo che si narra, sia in midito, appena scritto ci si passi sopra un ferro ben caldo il faccino: cent. 60.

TINTURA FOTOGRAFICA

lire 4 la bottiglia.

Sono 3 tinture istantanee le migliori per ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore.

Polvere insetticida

per distruggere qualunque insetto: cimici, pulci, ecc. — Cent. 30

per ogni busta o lire 1 per scatola.

Si vende presso l'Ufficio di Pubblicità Luigi Fabris, UDINE

Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

WEIN-PULVER

Preparazione speciale, colta quale si ottiene un buon vino bianco spumante tovero e gustoso. Dose per 50 litri: L. 1.70. — Rivolgersi all'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C., Udine, Via Mercerie, Casa Masciadri N. 5.

LUSTRALINE

Lucido liquido che comunica a qualsiasi cuoio un magnifico brillante. Impareggiabile per lucidare calzature senza adoperare la spazzola. Si usa pure con gran successo per dare un bel lucido alle cinture, fodere nere delle scabole, visiere dei Kepl. zaini, sacchi da viaggio, finimenti dei cavalli ecc.

La bottiglia con relativa spugna L. 1.50

Deposito in Udine presso l'Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Via Mercerie, Casa Masciadri, n. 5.

VETRO SOLUBILE

Specialità per accomodare cristalli rotti, porcellane, terraglie e ogni genere consumibile. L'oggetto agguistato con tale preparazione, acquista una forza vetrosa talmente tenace, da non rompersi più.

Il flacon cent. 80

Per acquisti rivolgersi all'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C., UDINE, Via Mercerie, Casa Masciadri, N. 5.

Avviso d'asta volontaria

Dal giorno 20 corr. dalle ore 9 alle 12 ant. e dalle 2 alle 5 pom. nel locale dell'Officina Meccanica del fu Antonio Grossi in via Gemona num. 19 si procede alla vendita al miglior offerente degli attrezzi ed altri oggetti finora rimasti invenduti, cioè:

Ruota idraulica e relative trasmissioni interne, Torni, Trapani, Morse, Incudini, lime, attrezzi di fabbro e di bandajo — legname, oggetti di filanda e filanda incompleta.

Per trattative private di acquisti come pure per la cessione della filanda dei locali rivolgersi dall'orologio Luigi Grossi in Mercato vecchio, 13, Udine.

Udine 22 agosto 1891.

Per le botti ammuffite

La muffa che spesso si forma nelle botti o in altri vasi vinari di legno può essere tolta facilmente coll'uso preparato in vendita presso l'Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5. Una scatola L. 1.50 con istruzione dettagliata.

Un pacco per 50 litri con istruzione si vende a lire 2.20 all'Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine, via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Ariccitore Hinde

brevettato — indispensabile per le signore. Senza il ferro riscaldato allo spirito — quindi a freddo — produce in non più di 5 minuti i più bei riccioli o frissettes. Una scatola di 4 ferretti lire Una.

POLVERE FERNET

per preparare con tutta facilità un Fernet economico ed eccellente. Dose per 6 litri con istruzione lire 2.20 in vendita presso l'Impresa Fabris, Udine, Via Mercerie, — Casa Masciadri n. 5.